Legnano rilegge la Passione

I Quaresimali a Legnano sono organizzati dall'Azione cattolica assieme alle parrocchie della città. Accompagnano questo percorso spirituale, intitolato «Passione di Dio, passione per l'uomo. Incontro con Gesù: parole, suoni, immagini», relatori esperti e sollecitazioni che giungono dalle diverse arti. «Pittura, musica, letteratura, teatro, grandi espressioni dell'umano - spiega il prevosto monsignor Angelo Cairati -, volgono lo sguardo al Calvario, alla croce e al sepolcro vuoto, indicando la centralità della figura di Cristo e del suo messaggio per l'uomo di ogni tempo, dunque anche del nostro tempo, nella nostra città di Legnano». «Il cammino quaresimale che abbiamo appena cominciato - aggiunge - ci indica, ancora una volta, la centralità della Pasqua nelle fede cristiana». Ecco i prossimi appuntamenti (ore 21). Venerdì 2 marzo (la musica) il tema sarà «Ci amò sino alla fine»; chiesa di San Giovanni (via Liguria, 28), relatore don Stefano Colombo, parroco, musicista. Venerdì 9 marzo (la letteratura), «A Gerusalemme c'ero (ci sono) anch'io»; chiesa di San Domenico (via Garibaldi, 92), Alberto Campoleoni, giornalista e scrittore. Martedì 13 marzo è sollecitata la partecipazione alla *Via Crucis* con l'arcivescovo, monsignor Mario Delpini, a Busto Arsizio. Venerdì 16 marzo: celebrazioni a livello parrocchiale. Infine il 23 marzo (il teatro), «Seguimi: il mio nome da oggi è Pietro», basilica di San Magno (piazza San Magno). spettacolo dell'attore Pietro Sarubbi.

Alle 13 chiese aperte a Varese

In Quaresima, a Varese, il mercoledì e il venerdì, la basilica di San Vittore e le chiese di Bosto, Brunella e Casbeno, avranno aperture straordinarie in pausa pranzo; sarà presente un confessore e verranno messi a disposizione sussidi di preghiera. Tutti i mercoledì, inoltre, in basilica verrà celebrata una Messa alle 13 per i lavoratori. Per chi abita nel territorio delle quattro parrocchie del centro di Varese, ma anche per chi ogni giorno vi lavora e studia ci saranno nuove occasioni per soffermarsi in raccoglimento, pregare con la Parola o incontrare un sacerdote. «Sono molte le persone che, pur desiderando di venire in chiesa quotidianamente, faticano a districarsi tra studio e lavoro», dice il prevosto monsignor Luigi Panighetti, responsabile della Comunità pastorale «S. Antonio Abate». È nata così la proposta semplice, ma concreta di una piccola oasi spirituale da cui partire in questo tempo forte dell'anno liturgico che prevede già diverse iniziative. «Con i sacerdoti della Comunità pastorale - continua - abbiamo pensato di proporre, per il tempo della Quaresima, un momento dedicato proprio ai lavoratori e a chiunque desiderasse trovare un'ulteriore possibilità per fermarsi, lasciare la frenesia per qualche minuto e concedersi l'opportunità di pregare o sostare in silenzio durante la pausa pranzo».

Adulti Ac sulla sinodalità

Le giornate di spiritualità di Quaresima per gli adulti, proposte dall'Azione cattolica ambrosiana, quest'anno sono dedicate alla sinodalità. Il prossimo incontro è in calendario per mercoledì 28 febbraio, alle ore 9.30, presso Villa Sacro Cuore di Triuggio. L'incontro, dal titolo «Coraggiosi nella comunione. La sinodalità è opera dello Spirito», si svolgerà attorno al quindicesimo capitolo degli Atti degli Apostoli. Come ha scritto l'arcivescovo nella sua lettera pastorale, «la sinodalità è opera dello Spirito che dei molti fa una cosa sola. Quali attitudini virtuose, quali esercizi ascetici rendono praticabile l'esercizio della sinodalità a uomini e donne tentati da individualismo, protagonismo, inerzia, rassegnazione, mutismo, confusione? Insomma si deve raccogliere un richiamo alla conversione». La giornata prevede un tempo di silenzio e riflessione personale, dopo la meditazione proposta da monsignor Gianni Zappa, assistente unitario di Azione cattolica ambrosiana; celebrazione della Santa Messa; dopo pranzo, comunicazione nella fede. La giornata si conclude nel pomeriggio con la recita dei Vespri. Per informazioni e iscrizioni: telefonare allo 02.58391328 o scrivere una mail a segreteria@azionecattolicamilano.it. **(M.V.)**

Cristiani in politica

Prendono il via oggi (a Eupilio e a Gorla Minore), gli incontri di spiritualità per i cristiani impegnati nelle realtà sociali, politiche e culturali ed educative, proposti in Quaresima dal Servizio per la pastorale sociale e il lavoro. Proseguiranno domenica 11 marzo, per il Decanato Cologno Monzese, alle ore 10, nella parrocchia Ss. Marco e Gregorio (via S. Marco, 1), con don Roberto Davanzo; per la Zona pastorale II - Varese, alle 9, a Villa Cagnola (via Cagnola, 17/19 - Gazzada), con monsignor Franco Agnesi. L'ultima data è quella di domenica 18 marzo. Info su www.chiesadimilano.it.

Quaresima 2018

Il Vangelo della seconda domenica di Quaresima presenta la figura della Samaritana. Il commento di un prete del territorio L'invito ad avere sempre il desiderio di dissetarci alla fonte di «acqua viva»

Non lo conosciamo mai abbastanza

«L'incontro con Gesù: da cercare personalmente e favorirlo anche per gli altri»

DI MAURIZIO CANTÙ *

Gesù è affaticato, spossato dopo un lungo cammino sotto il sole, e siede a un pozzo la cui origine richiama la storia del popolo d'Israele e la discendenza di Gesù: «Giacobbe generò Giuda e i suoi fratelli» (*Mt* 1,2). Verrebbe da dire che quel pozzo è anche un po' suo. Non ha nulla per attingere l'acqua e colmare la sete. Finalmente, sotto il solleone del mezzogiorno, arriva una donna samaritana. La donna è diffidente, cerca di evitare qualsiasi incontro; nessuno andava in giro a quell'ora del giorno. Anche lei è una donna provata dalla fatica di ogni giorno e segnata da una stanchezza che la tocca nel profondo del suo cuore. È disorientata perché i suoi progetti di vita si sono infranti più volte e il suo modo di vivere il rapporto con Dio non è in grado di reggere il peso di questa «apparente» insignificanza. Gesù riesce a vincere la sua diffidenza. Anzitutto con l'umiltà di chi chiede, di chi riconosce di avere un bisogno, e in quel momento l'unica che può colmare quel bisogno è proprio quella donna. Infatti la samaritana è andata al pozzo attrezzata per poter attingere l'acqua necessaria al fabbisogno quotidiano della sua casa. La richiesta di questo sconosciuto le infonde nuova fiducia. Non possiamo negare che è colpita dal fatto che un uomo le rivolga la parola con garbo, privo di ogni secondo fine, cosa molto lontana dalla sua esperienza di relazioni brevi e confuse. E in più è un giudeo, «i Giudei, infatti, non hanno rapporti con i Samaritani». Gesù infrange questa regola, parla con una donna e non gli importa del muro che è stato eretto tra la sua gente e i Samaritani. È una persona: questo basta per entrare in relazione con lei. Ma proprio dall'obiezione della Samaritana, «come mai tu», si apre per lei e per noi un grande interrogativo: «Se tu conoscessi il dono di Dio e chi è colui che ti dice: "Dammi da bere!"». Evidentemente la donna non poteva sapere chi fosse quell'uomo. Ma ci arriverà condotta per mano e con delicatezza da Gesù. Che cos'è quest'acqua viva di cui si parla se non il dono del suo amore? Infatti, proprio quando Gesù le svela il suo dramma - «Hai avuto cinque mariti e quello che hai ora non è tuo marito» - si accende in lei una luce che non aveva mai visto prima e può affermare: «Venite a vedere un uomo che mi ha detto tutto quello che ho fatto. Che sia lui il Cristo?». «Sì, donna - le dice Gesù - sono io che ti parlo». Infatti, quel «se tu conoscessi Colui che ti parla» dovrebbe farci venire i brividi. Come cambierebbe realmente la nostra vita se avessimo la consapevolezza di chi è Colui che ogni giorno ci dona il suo Vangelo, che ogni domenica si offre a noi nel pane eucaristico, che in ogni momento cruciale della nostra vita è presente con l'efficacia della sua grazia. Dobbiamo riconoscere tutto questo con umiltà, per aprirci ad una vera relazione con Gesù Cristo: non lo conosciamo mai abbastanza, non possiamo mai sentirci a posto. Dobbiamo sempre avere il desiderio di dissetarci di lui, di trovare quell'acqua che a nostra volta ci farà diventare sorgente per la vita di molti altri. Altrimenti come diventeremo testimoni, missionari, «Chiesa in uscita»? Possiamo dire, come i cittadini di Sicar, «noi crediamo perché noi stessi abbiamo udito e sappiamo che questi è il salvatore del mondo»? La «brocca dimenticata» - scrive Bruno Maggioni - dice che «la Samaritana ormai conta unicamente sulla promessa di Gesù». Dopo la rivelazione dell'identità di Gesù si apre per lei e anche per noi «lo spazio della fede che si fa contagiosa e missionaria». In questa Quaresima cogliamo le occasioni per vivere l'incontro personale con Gesù e favorirlo anche per le persone che amiamo.

Don Maurizio Cantù

* **responsabile Comunità pastorale «Santissima Trinità» di Gavirate**

Il dolce sorriso di quella donna al pozzo

Pittore, disegnatore, miniatore; ma anche scultore, maestro vetraio, architetto e perfino orafo… Non stiamo parlando di quel genio di Leonardo da Vinci, bensì di un suo «precursore», un artista versatile e poliedrico che è stato protagonista del cantiere del nuovo Duomo di Milano dalla sua apertura, nel 1386, fino alle soglie del XV secolo: Giovannino de Grassi.
È lui che, attorno al 1390, ha scolpito la scena di «Gesù e la Samaritana» in un medaglione che decora il monumentale lavabo di marmi policromi nella sacrestia meridionale, quella «Capitolare», della Cattedrale ambrosiana.
L'altorilievo ha la grazia di una miniatura, arte in cui Giovannino eccelleva e di cui ci sono giunte preziose testimonianze, ma presenta anche un'espressività di grande efficacia. Si noti, infatti, come la donna tiri verso di sé il secchio legato alla carrucola («Signore, non hai un secchio e il pozzo è profondo: da dove prendi dunque quest'acqua viva?», come si legge nel Vangelo odierno di Giovanni), mentre Gesù allunga la mano destra sul pozzo, come a rendere visivamente la sua affermazione: «Chiunque beve di quest'acqua avrà di nuovo sete, ma chi berrà dell'acqua che io gli darò, non avrà più sete in eterno».
E Giovannino de Grassi incide un sorriso, sul volto della Samaritana. Un sorriso che, dall'ironia iniziale per quel «bizzarro» sconosciuto trovato al pozzo di Giacobbe, diventa il riflesso di un'intima gioia, per le parole profetiche che ella ha ascoltato dalla viva voce del Messia.

Luca Frigerio

«Gesù e la Samaritana», Giovannino de Grassi (1396), Duomo Milano

venerdì con Delpini

La Via Crucis a Tradate, il sussidio e il percorso

Venerdì 2 marzo, alle ore 20.45, a Tradate, è in programma la seconda *Via Crucis* quaresimale, nelle Zone pastorali della Diocesi, guidata dall'arcivescovo, monsignor Mario Delpini, con la croce di legno realizzata per il Sinodo minore «Chiesa dalle genti». Alla celebrazione sono invitati a partecipare tutti i fedeli della Zona pastorale II - Varese. Per seguire la *Via Crucis* è stato predisposto il sussidio «Per riunire insieme i figli di Dio che erano dispersi (*Gv* 11,52)», in vendita nelle librerie (info: tel. 02.67131639). Queste le vie interessate dalla processione: via Crocefisso (partenza dal santuario), via Cavour, corso Bernacchi, via Cantore, via Piave, via Palco, piazza Unità e Indipendenza dei Popoli (piazza Mercato - Arrivo). Sono previsti parcheggi per bus (con ingresso da via Maestri del Lavoro) e vetture (l'asse viario di riferimento è la Sp. 233 - Varesina Mi-Va), e servizi igienici sia chimici (in piazza Unità e Indipendenza dei Popoli) sia presso la sede degli Alpini, del Cai e del Mercato.

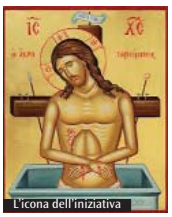
dal 2 marzo

Giovani dai 20 ai 30 anni agli esercizi spirituali

Nel tempo di Quaresima gli esercizi spirituali per i 20/30enni sono programmati in tre turni (dalle 18 del venerdì alle 16 della domenica). Il primo si terrà il 2-3-4 marzo, presso il Centro pastorale ambrosiano a Seveso (via San Carlo, 2), e il predicatore sarà don Massimo Pirovano; le iscrizioni online (su www.chiesadimilano.it) si ricevono entro mercoledì 28 febbraio. Questi gli altri due turni in calendario: 9-10-11 marzo, Centro di spiritualità del Monastero delle Romite Ambrosiane (Santa Maria del Monte sopra Varese), predicatore don Marco Cianci (iscrizioni entro il 7 marzo); 16-17-18 marzo, Centro pastorale ambrosiano a Seveso (via San Carlo, 2), predicatore don Riccardo Miolo (iscrizioni entro il 14 marzo). Informazioni: tel. 0362.647500; e-mail: giovani@diocesi.milano.it.

Ecumenismo, vespri ortodossi

Il Servizio per l'ecumenismo e dialogo della Diocesi di Milano (tel. 02.8556355; indirizzo e-mail: ecumenismo@diocesi.milano.it) ha trasmesso il programma delle celebrazioni comuni alle Chiese ortodosse di Milano, «Vespri della Grande Quaresima» (alla domenica, alle ore 18). Oggi presso la chiesa russo-ortodossa di Sant'Ambrogio (largo Corsia dei Servi - Milano) predicazione di padre Theofilaktos Vitsos. Il 4 marzo, chiesa serba-ortodossa (via A. Volta, 3 - Carate Brianza), predicazione di padre Ambrogio Makar. L'11 marzo, chiesa romena-ortodossa «Discesa dello Spirito Santo» (via E. De Amicis, 13 - Milano), predicazione di padre Dimitri Fantini. Il 18 marzo, chiesa bulgara-ortodossa (via Sant'Antonio - Milano), predicazione di padre Pompiliu Nacu. Il 25 marzo, chiesa romena-ortodossa di «Tutti i santi» (via Guarenti, 11 - Monza), predicazione di padre Stefano.


L'icona dell'iniziativa

Morimondo tra sfide e crisi

«Dove cercare Dio oggi?» è la domanda che verrà affrontata nell'Abbazia di Morimondo in un percorso quaresimale che abbraccia «50 anni di storia tra sfide e crisi, tra tentativi e fallimenti». A proporre il Quaresimale è la parrocchia Santa Maria Nascente in Morimondo in collaborazione con la Fondazione *Sancte Marie de Morimundo*, gli Amici Centro culturale *Shalom* di Abbiategrasso e l'associazione «3S» (Scuola, sport, spiritualità). Tre gli appuntamenti in programma (al venerdì, alle ore 21), i primi due nella Sala Capitolare. Il 2 marzo, l'incontro con Aldo Brandirali, responsabile nel '68 del gruppo «Servire il popolo», avvicinatosi al cattolicesimo negli anni '80, sul tema «L'attualità della sfida del '68». Il 16 marzo è in programma una serata dal titolo «Tra le sbarre del carcere uno spiraglio di vita», con la testimonianza di Patrizia Colombo, responsabile della cooperativa *Homo Faber*, Casa circondariale del Bassone (Como), e di Edmondo Tarabini, ex carcerato. Il 23 marzo, in Abbazia, meditazione musicale con il coro polifonico *Cantate Domino* di Abbiategrasso, diretto dal maestro Paolo Percivaldi.

Gorgonzola, intrecci con la città

«Intrecci»: è il titolo del percorso quaresimale organizzato dalla Comunità pastorale «Madonna dell'Aiuto» di Gorgonzola. L'intreccio, infatti, rappresenta il filo conduttore dei nostri tempi, che vedono sempre più contaminarsi, connettersi, annodarsi, relazionarsi tra loro generazioni, popoli, culture, religioni, arti. Sono in programma quattro «incontri con la città» (al martedì, alle ore 21), presso la Sala Argentia (via Matteotti, 30). Il primo appuntamento sarà il 27 febbraio, su «l'intreccio generazionale», con una conferenza di Ezio Aceti, esperto di psicologia della disabilità, psicologia scolastica e mediazione in ambito familiare, sul tema «Quanta pazienza hanno i figli nello stare con noi!». Il 6 marzo verrà affrontato «l'intreccio mafia e società», attraverso la testimonianza di don Luigi Merola, parroco di Forcella a Napoli, impegnato anche nel recupero dei minori a rischio con laboratori ludico-creativi; minacciato dalla camorra, vive sotto scorta. Il 13 marzo andrà in scena lo spettacolo di Lucilla Giagnoni, «*Ecce Homo*» (ingresso euro 8, under 25 euro 5). Infine, il 20 marzo, per «l'intreccio tra popoli, culture e religioni», storie, esperienze e racconti di viaggio lungo la *Western Balkan Route*, la rotta balcanica percorsa da oltre un milione di persone in un anno.

Pregare con Manzoni a Osnago

Il centro sociale e culturale «G. Lazzati» di Osnago, in collaborazione con la parrocchia Santo Stefano, nel secondo venerdì di Quaresima, il 2 marzo, alle ore 20.30, presso la chiesa Santo Stefano, propone una lettura-meditazione con Stefano Motta, che presenterà «La Passione secondo Alessandro Manzoni», tratta da «Vola alta, parola. Pregare con i poeti. "La fierezza di una madre"». L'intervento sarà intervallato da esecuzioni all'organo di Stefano Beretta.